

Arcetri 20 Nov. 1894  
Chiarissimo Signor Professore

In ottobre, dopo avere trasmessa la comunicazione di Lei, che aveva interrogato i Bonisart, alla Società Veneta questa mi mandò l'acclusa con entro una per Mioni altrettanto corretta: gli si diceva "di vedere e riferire soltanto e non prendere il menomo impegno".

Mioni restò qua fino Venerdì sera, data del mio foglio di presentazione scritto su due piedi e fatto per modo che l'Elia non ci fosse o non avesse potuto ricevere il Mioni potessero i Bonisart fargli veder tutto come Elia mi disse, nella sua lettera precedente la partenza per Genova.

Di qui il Mioni fu definitivamente congedato dal Cavignato (venuto otto d. fa e partito domenica) il solo responsabile dell'opera, venuto lui, io cessai totalmente i miei rapporti col Mioni e non ne avrò più con lui né colla Società Veneta a meno di nuovi lavori. Ma anche per questi pochi che progetti e contratti sieno fatti col Cavignato libero poi

questo di servirsi dell'Officina della Società  
o di qualsiasi altra volesse. Ho pregato Cavignato  
di farmi un progetto completo (come fece per l'Equat.)  
per un impianto meteorologico = Anemometro sopra il  
cupolino del Piarpale ahndosi qualche metro con un  
castello di ferro, Pluviometro sulle terrazze, Vexillum  
torii da vedersi etc etc. perciò lo corredai delle  
topografie dell'Osservatorio, ed egli prese l'impegno,  
so che raccomandò al Mionni di vedere le cose  
di Roma e far tesoro di tutto quanto ch'ella  
dicesse. In questo può essere che il Mionni, timido  
anziché no, ed eccessivamente stanco (il lavoro in  
Arceetri durò un mese anziché quindici giorni)  
ed anche inespertissimo si sia condotto verso di lei  
in modo censurabile ciò che io deplorò vivissima-  
mente, perché a parte la Società la quale  
serà a pagar le spese, il Mionni merita d'esser  
conoscuto ed aspira a qualche cosa di sicuro  
e non di molto incerto come a Padova ma  
pazienza amen dunque: per la meteorologia si  
farà poi lo stesso.  
L'equatoriale è montato, ora mancano

gli ausiliari, orologi, cronografi, strom.  
dei passaggi, manca di rettificare e provare  
tutto: l'affare più lungo e più spinoso.  
Asta vedremo.

Mi dispiace tanto che non ci siamo  
visti: io vorrei poi ch'ella provasse pure  
l'Obbiettivo. Qui si è sperimentato  
ospitando Talpo e Cavignato che l'aria  
è eccellente e fa bene e quando ella volesse  
godersela ne farei padrone facendo a noi  
un piacere ed un servizio: gran servizio.  
Quando avrà pronta la ristampa delle tavole  
meteoriche non si dimentichi dell'esemplare  
per Arceetri: ed il bollettino quotidiano meteorico  
non si potrebbe avere?

Trattanto coi pochi sentimenti  
mi protesto

Suo aff.

A. Abetti